

Rivista di diritto internazionale privato e processuale

FONDATA DA MARIO GIULIANO

Diretta da
FAUSTO POCAR responsabile
TULLIO TREVES
ROBERTA CLERICI
STEFANIA BARIATTI
CRISTINA CAMPIGLIO
SERGIO M. CARBONE
ANDREA GIARDINA
RICCARDO LUZZATTO

Gennaio-Marzo
2022

 edicolaprofessionale.com/RDIPP



Wolters Kluwer

INDICE DEL FASCICOLO

(Anno LVIII, n. 1, gennaio-marzo)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

DOTTRINA

- S. BARIATTI, Sul riconoscimento in Italia dei *restructuring plans* inglesi 5
- S. TONOLO, Criticità e incertezze derivanti dall'applicazione del rinvio di qualificazione (*Qualifikationsverweisung*) 23

COMMENTI

- C. RAGNI, Riconoscimento in Italia di adozioni omoparentali e ordine pubblico internazionale 43
- C. MARESCA, La qualificazione della responsabilità derivante da rottura brusca di relazioni commerciali stabili: gli effetti delle sentenze della Corte di giustizia sulla giurisprudenza francese 65

GIURISPRUDENZA ITALIANA

- Arbitrato* – Lodo arbitrale pronunciato in Italia tra una società italiana attrice e due società straniere convenute – Impugnazione per nullità – Art. 829, primo comma n. 11 cod. proc. civ. – Accoglimento – Art. 830, secondo comma cod. proc. civ. – Parte estera avente un rappresentante generale in Italia munito di tutti i poteri di gestione ordinaria della società – Preclusione della fase rescissoria per avere una delle parti la sede effettiva all'estero – Insussistenza – Decisione della controversia nel merito – Necessità: *Corte di Appello di Milano*, 8 giugno 2021 141
- Arbitrato* – Lodi arbitrali emessi da un Collegio Arbitrale istituito dal Singapore Arbitration Center – Efficacia in Italia – Art. 840 cod. proc. civ. – Giudizio di opposizione al riconoscimento – Pendenza di un giudizio di impugnazione del lodo nello Stato estero di pronuncia del lodo – Decisione in ordine alla eventuale sospensione del giudizio italiano – Art. 295 cod. proc. civ. – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 7 comma 3 – Inapplicabilità – Art. 840 comma 4 cod. proc. civ. – Applicabilità – Valutazione di mera opportunità della sospensione – Sindacabilità in sede di legittimità – Esclusione – Lodi resi nei confronti di un ente straniero sottoposto a procedura concorsuale – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 – Art. V par. 2 lett. b – Limite dell'ordine pubblico – Rilevo esclusivo della parte dispositiva della pronuncia arbitrale – Lesione della *par condicio creditorum* – Contrasto con l'ordine pubblico – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 ottobre 2021 n. 29429 129

Giurisdizione – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura di merci promosso da una società israeliana avverso una società italiana – Accertamento dell’inadempimento e compensazione del corrispettivo con il controcredito risarcitorio domandati in via riconvenzionale – Preventivo giudizio promosso in Israele dalla medesima società attrice avverso la stessa convenuta e altro soggetto, per il risarcimento dei danni derivanti dall’inesatto adempimento del rapporto contrattuale concluso *inter partes* e l’accertamento negativo di eventuali pretese creditorie della convenuta – Ordinanza di sospensione del giudizio per litispendenza – Regolamento necessario di competenza – Art. 42 cod. proc. civ. – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 7 comma 1 – Sospensione obbligatoria – Art. 7 comma 3 – Sospensione facoltativa – Provvedimento che, incidendo sulla durata del processo, può pregiudicare la tutela del diritto fatto valere in giudizio – Ammissibilità del regolamento – Art. 7 comma 1 – Identità di *causa petendi e petitum* – Identità parziale dei soggetti – Irrilevanza – Art. 7 comma 3 interpretato in relazione all’art. 64 n. 3 – Interferenza della decisione del giudice israeliano rispetto alla posizione creditoria – Criterio della priorità temporale – Data di introduzione del giudizio israeliano – *Lex loci* – Deposito dello *statement of claims* – Data di introduzione del giudizio in Italia secondo il rito applicabile – Deposito del ricorso per decreto ingiuntivo – Litispendenza – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° aprile 2021 n. 9057

96

Giurisdizione – Azione di risarcimento del danno da inadempimento contrattuale conseguente alla chiusura arbitraria di due pagine Internet messe a disposizione della società italiana attrice da parte delle due società estere convenute – Clausola di proroga della giurisdizione in favore dei giudici della Corte distrettuale degli Stati Uniti per il distretto settentrionale della California ovvero di un tribunale situato nella contea di San Mateo contenuta nelle condizioni generali di contratto sottoscritte dalla società attrice mediante apposizione di un *click* all’atto di iscrizione e apertura dell’*account* – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 comma 2 – Applicabilità – Interpretazione alla luce dell’art. 25 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Necessità – Requisito della forma scritta ai sensi di quest’ultima disposizione – Qualsiasi comunicazione con mezzi elettronici che permetta una registrazione durevole dell’accordo – Requisito della forma scritta *ad substantiam* ed efficacia probatoria prevista dall’art. 2702 cod. civ. – D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale) – Art. 20 – Requisiti necessari affinché un documento informatico soddisfi il requisito della forma scritta *ad substantiam* e *ad probationem* – Conformità della clausola – Art. 1341 comma 2 cod. civ. – Specifica approvazione per iscritto – Necessità – Insussistenza – Richiamo all’art. 25 succitato – Natura esclusiva della proroga espressa, salvo diverso accordo tra le parti – Domande subordinate o alternative rispetto a quella principale – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Tribunale di Roma, sez. impresa*, 5 maggio 2021

105

Giurisdizione – Azione di accertamento negativo della illiceità della produzione, promozione e commercializzazione di prodotti nel territorio dell’Unione europea – Società convenute domiciliate, rispettivamente, in Italia e in Svezia – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 1 – Possibilità di attrarre dinanzi al foro del domicilio del convenuto il litisconsorte domiciliato in un altro Stato membro dell’Unione europea, quando tra le domande esista un collegamento così stretto da rendere opportune una trattazione ed una decisione unica, onde

evitare il rischio di giungere a decisioni incompatibili – Suo richiamo da parte degli artt. 122 e 124 del regolamento (UE) 2017/1001 del 14 giugno 2017 – Art. 7 n. 2 del regolamento n. 1215/2012 – Azioni di accertamento negativo della responsabilità da illecito – Applicabilità – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 20 luglio 2021	143
<i>Giurisdizione</i> – Nave battente bandiera dei Paesi Bassi situata in alto mare – Sospetto coinvolgimento nel traffico illecito di sostanze stupefacenti in mare – Poteri di fermo e indagine da parte delle autorità italiane – Convenzione di Vienna del 20 dicembre 1988 – Art. 17 par. 3 e 4 – Preventiva autorizzazione della competente autorità dello Stato di bandiera – Necessità – Assenza di formalità – Riconducibilità del consenso all'autorità designata dallo Stato di bandiera – Autorizzazione via email della competente autorità olandese – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione pen.</i> , 3 agosto 2021 n. 30228	145
<i>Giurisdizione</i> – Domanda di simulazione assoluta di atti istitutivi di <i>trust</i> , e conseguenziale domanda di condanna alla restituzione dei beni in essi conferiti, promossa dal curatore del fallimento di una società di fatto costituita da persone fisiche domiciliate in Italia e del fallimento di queste ultime quali soci illimitatamente responsabili, contro una società maltese, in qualità di <i>trustee</i> di alcuni <i>trust</i> istituiti dai falliti, contro questi ultimi in qualità di disponenti unitamente ai loro coniugi e figli e contro altri enti esteri a vario titolo coinvolti nei predetti <i>trust</i> – Azione che derivi direttamente dalla procedura di insolvenza e che vi si inserisca strettamente – Esclusione – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Inapplicabilità – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Applicabilità – Art. 8 n. 1 – Litisconsorzio necessario tra i partecipanti dell'asserito accordo simulatorio – Connessione tra le domande proposte nei confronti dei diversi convenuti – Sussistenza – Domicilio in Italia dei disponenti dei <i>trust</i> impugnati – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 17 settembre 2021 n. 25163	117
<i>Giurisdizione</i> – Azione volta a ottenere la dichiarazione di estinzione di un'ipoteca volontaria su di un immobile situato in Italia, previo accertamento dell'inadempimento contrattuale da parte delle società convenute promossa nei confronti di società domiciliate in Inghilterra e in Svezia – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 24 n. 1 – Domanda volta a ottenere l'estinzione dell'ipoteca – <i>Forum rei sitae</i> – Inderogabilità – Art. 25 – Clausole di proroga della giurisdizione esclusiva in favore delle corti inglesi e gallesi inserite nei contratti – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Previo accertamento dell'inadempimento contrattuale – Necessità – Possibilità di pronuncia in via incidentale – Art. 2884 cod. civ. – Esclusione – Sospensione del procedimento fino alla decisione da parte del giudice straniero, con efficacia di giudicato, sulla questione pregiudiziale – Possibilità – Art. 8 n. 4 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Possibilità di attrarre l'azione contrattuale presso il <i>forum rei sitae</i> per connessione – Prevalenza delle clausole di scelta del foro – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 30 settembre 2021 n. 26654	123
<i>Giurisdizione</i> – Controversia promossa da un cittadino italiano impiegato presso la Stazione Comunicazioni del Comando della Marina militare americana di Sigonella, volta ad ottenere reintegrazione nel posto di lavoro, retribuzioni e	

regolarizzazione contributiva – Convenzione di Londra del 19 giugno 1951 («SOFA») – Art. I – Nozione di «forza armata» – Riferibilità della stessa non solo alla NATO, ma anche agli Stati che ne fanno parte – Presenza nel territorio di un'altra parte contraente nella zona del Nord Atlantico per ragioni di servizio – Necessità di tale presenza per i predetti Stati – Art. IX par. 4 di tale convenzione – Personale civile dello Stato di soggiorno assunto *in loco* per esigenze di manodopera ed ivi residente (c.d. personale «a statuto locale») – Rapporto di lavoro – Applicazione della «legislazione in vigore nello Stato di soggiorno» – Riferimento non solo alla disciplina sostanziale applicabile, ma anche alle norme in materia di giurisdizione – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Rinuncia all'immunità dalla giurisdizione – Dichiarazione interpretativa rilasciata dall'Italia in sede di adesione alla convenzione di New York del 2 dicembre 2004 e art. 26 di quest'ultima – Legittimità della rinuncia – Prestazioni lavorative svolte *iure imperii* e *iure gestionis* – Convenzione di New York – Assenza di criteri discretivi – Convenzione di Londra – *Lex specialis derogat legi generali* – Tipizzazione della causa del rapporto di lavoro – Soddissfazione di mere esigenze materiali della forza armata – Assenza di ingerenza nelle prerogative e nella soggettività dello Stato datore di lavoro – Tutela non esclusivamente patrimoniale – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 22 ottobre 2021 n. 29556

148

Giurisdizione – Azione relativa a due contratti di distribuzione esclusiva promossa dalle società italiane distributrici nei confronti di una società con sede nella Repubblica Ceca per l'illegittimo recesso di quest'ultima – Clausola per arbitrato estero – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Natura giurisdizionale e sostitutiva dell'arbitrato rituale complessivamente ricavabile dalla l. 5 gennaio 1994 n. 25 e dal d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 40 – Eccezione di compromesso – Eccezione di rito, che dà luogo a una questione di giurisdizione, il cui difetto può essere rilevato in qualsiasi stato e grado del processo – Accettazione espressa o tacita della giurisdizione italiana da parte del convenuto – Assenza – Prosecuzione del processo senza sospensione – Decisione sulla giurisdizione – Insussistenza – Effetto preclusivo rispetto alla proponibilità del regolamento di giurisdizione – Insussistenza – Ammissibilità del regolamento – Clausola contenuta nelle condizioni generali di contratto proposte da uno solo dei contraenti – Specifica approvazione *ex art.* 1341 comma 2 cod. civ. – Assenza – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 57 – Applicabilità «in ogni caso» della convenzione di Roma del 19 giugno 1980 – Art. 3 par. 1 – Legge regolatrice del contratto scelta dalle parti – Legge della Repubblica Ceca – Art. 1341 cod. civ. – Inapplicabilità – Validità e applicabilità della clausola arbitrale – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 24 novembre 2021 n. 36374

135

Ordine pubblico – Sentenza rumena che accoglie la richiesta di disconoscimento della paternità nei confronti del marito dell'attrice, indicato nei registri dello stato civile italiano come padre del figlio minore della donna nato, in costanza di matrimonio, da una convivenza *more uxorio* della stessa con un cittadino italiano – Efficacia in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 64 e 65 – Mancata considerazione del decorso del termine di decadenza di cui all'art. 244 cod. civ. – Mancata rappresentanza del minore da parte di un curatore speciale, richiesto dalla legge italiana in presenza di conflitto di interesse fra madre e minore – Decisione fondata, contrariamente all'art. 235 cod. civ., sulla

sola dichiarazione della madre – Ordine pubblico – Nozione – Verifica degli effetti del provvedimento straniero nell’ordinamento italiano – Difformità della legge straniera – Irrilevanza – Controllo sul contenuto della sentenza straniera – Esclusione – Discrezionalità del legislatore nazionale in una determinata materia o in relazione alla prova della paternità – Preminente interesse del minore all’accertamento del suo <i>status</i> familiare – Valori, fondamentali ed irrinunciabili, condivisi dalla comunità internazionale e consacrati nelle norme costituzionali e in altri principi e regole che informano l’intero ordinamento – Contrarietà all’ordine pubblico della sentenza rumena – Insussistenza: <i>Corte di Appello di Roma</i> , 24 giugno 2021	142
<i>Ordine pubblico</i> – Lodi arbitrali emessi da un Collegio Arbitrale istituito dal Singapore Arbitration Center – Efficacia in Italia – Art. 840 cod. proc. civ. – Giudizio di opposizione al riconoscimento – Lodi resi nei confronti di un ente straniero sottoposto a procedura concorsuale – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 – Art. V par. 2 lett. <i>b</i> – Rilievo esclusivo della parte dispositiva della pronuncia arbitrale – Lesione della <i>par condicio creditorum</i> – Contrasto con l’ordine pubblico – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 ottobre 2021 n. 29429	129
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento necessario di competenza – Art. 42 cod. proc. civ. – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura di merci promosso da una società israeliana avverso una società italiana – Accertamento dell’inadempimento e compensazione del corrispettivo con il controcredito risarcitorio domandati in via riconvenzionale – Preventivo giudizio promosso in Israele dalla medesima società attrice avverso la stessa convenuta e altro soggetto, per il risarcimento dei danni derivanti dall’inesatto adempimento del rapporto contrattuale concluso <i>inter partes</i> e l’accertamento negativo di eventuali pretese creditorie della convenuta – Ordinanza di sospensione del giudizio per litispendenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 7 comma 1 – Sospensione obbligatoria – Art. 7 comma 3 – Sospensione facoltativa – Provvedimento che, incidendo sulla durata del processo, può pregiudicare la tutela del diritto fatto valere in giudizio – Ammissibilità del regolamento: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 1° aprile 2021 n. 9057	96
<i>Procedimento civile</i> – Lodo arbitrale pronunciato in Italia tra una società italiana attrice e due società straniere convenute – Impugnazione per nullità – Art. 829, primo comma n. 11 cod. proc. civ. – Accoglimento – Art. 830, secondo comma cod. proc. civ. – Parte estera avente un rappresentante generale in Italia munito di tutti i poteri di gestione ordinaria della società – Preclusione della fase rescissoria per avere una delle parti la sede effettiva all’estero – Insussistenza – Decisione della controversia nel merito – Necessità: <i>Corte di Appello di Milano</i> , 8 giugno 2021	141
<i>Procedimento civile</i> – Azione volta a ottenere la dichiarazione di estinzione di un’ipoteca volontaria su di un immobile situato in Italia previo accertamento dell’inadempimento contrattuale da parte delle società convenute promossa nei confronti di società domiciliate in Inghilterra e in Svezia – Sussistenza della giurisdizione italiana quanto alla domanda in materia di diritti reali immobiliari – Insussistenza della giurisdizione per la domanda in materia di obbligazioni contrattuali – Accertamento incidentale – Art. 2884 cod. civ. – Esclusione – Sospensione del procedimento fino alla decisione da parte del giudice	

straniero, con efficacia di giudicato, sulla questione pregiudiziale – Possibilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 30 settembre 2021 n. 26654	123
<i>Procedimento civile</i> – Art. 840 cod. proc. civ. – Lodi arbitrali emessi da un Collegio Arbitrale istituito dal Singapore Arbitration Center – Giudizio di opposizione al riconoscimento – Pendenza di un giudizio di impugnazione del lodo nello Stato estero di pronuncia del lodo – Decisione in ordine alla eventuale sospensione del giudizio italiano – Art. 295 cod. proc. civ. – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 7 comma 3 – Inapplicabilità – Art. 840 comma 4 cod. proc. civ. – Applicabilità – Valutazione di mera opportunità della sospensione – Sindacabilità in sede di legittimità – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 ottobre 2021 n. 29429	129
<i>Procedimento civile</i> – Procedimento per il riconoscimento della protezione sussidiaria – Istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato – Cittadino di Stato non appartenente all’Unione europea – D.lgs. n. 25/2008 – Art. 16 comma 2 – D.p.r. n. 115/2002 – Artt. 79 commi 1 e 2 e 94 comma 2 – Certificazione dell’autorità consolare competente attestante la veridicità dei redditi prodotti all’estero – Impossibilità di produzione – Dichiarazione sostitutiva – Ammissibilità – Procedimento caratterizzato dall’assenza di termini preclusivi – Producibilità in qualsiasi momento, ivi compreso il giudizio di opposizione avverso il provvedimento di rigetto dell’istanza – Impossibilità assoluta – Incompatibilità della prova della stessa con un procedimento teso ad assicurare la difesa al non abbiente – Inadempienza dello Stato interpellato, anche per mero ritardo – Contrasto con la <i>ratio</i> della normativa che impone la tempestività del procedimento – Rilevanza dell’inadempienza – Esclusione – Valutazione dell’attendibilità dell’autocertificazione da parte del giudice: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 novembre 2021 n. 32766	151
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Azione relativa a due contratti di distribuzione esclusiva promossa dalle società italiane distributrici nei confronti di una società con sede nella Repubblica Ceca per l’illegittimo recesso di quest’ultima – Clausola per arbitrato estero – Natura giurisdizionale e sostitutiva dell’arbitrato rituale complessivamente ricavabile dalla l. 5 gennaio 1994 n. 25 e dal d.lgs. 2 febbraio 2006 n. 40 – Eccezione di compromesso – Eccezione di rito, che dà luogo a una questione di giurisdizione, il cui difetto può essere rilevato in qualsiasi stato e grado del processo – Accettazione espressa o tacita della giurisdizione italiana da parte del convenuto – Assenza – Prosecuzione del processo senza sospensione – Decisione sulla giurisdizione – Insussistenza – Effetto preclusivo rispetto alla proponibilità del regolamento di giurisdizione – Insussistenza – Ammissibilità del regolamento preventivo: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 24 novembre 2021 n. 36374	135
<i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Domanda di simulazione assoluta di atti istitutivi di <i>trust</i> , e consequenziale domanda di condanna alla restituzione dei beni in essi conferiti, promossa dal curatore del fallimento di una società di fatto costituita da persone fisiche domiciliate in Italia e del fallimento di queste ultime quali soci illimitatamente responsabili, contro una società maltese, in qualità di <i>trustee</i> di alcuni <i>trust</i> istituiti dai falliti, contro questi ultimi in qualità di disponenti unitamente ai loro coniugi e figli e contro altri enti esteri a vario titolo coinvolti nei predetti <i>trust</i> – Azione che derivi direttamente dalla pro-	

cedura di insolvenza e che vi si inserisca strettamente – Esclusione – Inapplicabilità del regolamento: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 17 settembre 2021 n. 25163	117
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 25 – Azione di risarcimento del danno da inadempimento contrattuale conseguente alla chiusura arbitraria di due pagine Internet messe a disposizione della società italiana attrice da parte delle due società estere convenute – Clausola di proroga della giurisdizione in favore dei giudici della Corte distrettuale degli Stati Uniti per il distretto settentrionale della California ovvero di un tribunale situato nella contea di San Mateo contenuta nelle condizioni generali di contratto sottoscritte dalla società attrice mediante apposizione di un <i>click</i> all’atto di iscrizione e apertura dell’ <i>account</i> – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 4 comma 2 – Applicabilità – Interpretazione alla luce del suddetto art. 25 – Necessità – Requisito della forma scritta – Qualsiasi comunicazione con mezzi elettronici che permetta una registrazione durevole dell’accordo – Natura esclusiva della proroga espressa, salvo diverso accordo tra le parti: <i>Tribunale di Roma, sez. impresa</i> , 5 maggio 2021	105
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 8 n. 1 – Azione di accertamento negativo della illiceità della produzione, promozione e commercializzazione di prodotti nel territorio dell’Unione europea – Società convenute domiciliate, rispettivamente, in Italia e in Svezia – Possibilità di attrarre dinanzi al foro del domicilio del convenuto il litisconsorte domiciliato in un altro Stato membro dell’Unione europea, quando tra le domande esista un collegamento così stretto da rendere opportuna una trattazione ed una decisione unica, onde evitare il rischio di giungere a decisioni incompatibili – Richiamo dell’art. 8 n. 1 da parte degli artt. 122 e 124 del regolamento (UE) 2017/1001 del 14 giugno 2017 – Art. 7 n. 2 del regolamento n. 1215/2012 – Azioni di accertamento negativo della responsabilità da illecito – Applicabilità: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 20 luglio 2021	143
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Domanda di simulazione assoluta di atti istitutivi di <i>trust</i> , e consequenziale domanda di condanna alla restituzione dei beni in essi conferiti, promossa dal curatore del fallimento di una società di fatto costituita da persone fisiche domiciliate in Italia e del fallimento di queste ultime quali soci illimitatamente responsabili, contro una società maltese, in qualità di <i>trustee</i> di alcuni <i>trust</i> istituiti dai falliti, contro questi ultimi in qualità di disponenti unitamente ai loro coniugi e figli e contro altri enti esteri a vario titolo coinvolti nei predetti <i>trust</i> – Azione che derivi direttamente dalla procedura di insolvenza e che vi si inserisca strettamente – Esclusione – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Inapplicabilità – Applicabilità del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 8 n. 1 – Litisconsorzio necessario tra i partecipanti dell’asserito accordo simulatorio – Connessione tra le domande proposte nei confronti dei diversi convenuti – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 17 settembre 2021 n. 25163	117
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 24 n. 1 – Azione volta a ottenere la dichiarazione di estinzione di un’ipoteca volontaria su di un immobile situato in Italia previo accertamento dell’inadempimento contrattuale da parte delle società convenute promossa nei confronti di società domiciliate in Inghilterra e in Svezia – Domanda volta a ottenere l’estinzione dell’ipoteca – <i>Forum rei sitae</i> – Inderogabilità – Art. 25 – Clausole di proroga della giurisdizione esclusiva in	

favore delle corti inglesi e gallesi inserite nei contratti – Irrilevanza – Accertamento dell'inadempimento contrattuale – Art. 8 n. 4 – Possibilità di attrarre l'azione contrattuale preso il <i>forum rei sitae</i> per connessione – Prevalenza delle clausole di scelta del foro: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 30 settembre 2021 n. 26654	123
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Efficacia in Italia – Sentenza rumena che accoglie la richiesta di disconoscimento della paternità nei confronti del marito dell'attrice indicato nei registri dello stato civile italiano come padre del figlio minore della donna nato, in costanza di matrimonio, da una convivenza <i>more uxorio</i> della stessa con un cittadino italiano – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Artt. 64 e 65 – Mancata considerazione del decorso del termine di decadenza di cui all'art. 244 cod. civ. – Mancata rappresentanza del minore da parte di un curatore speciale, richiesto dalla legge italiana in presenza di conflitto di interesse fra madre e minore – Decisione fondata, contrariamente all'art. 235 cod. civ., sulla sola dichiarazione della madre – Ordine pubblico – Nozione – Verifica degli effetti del provvedimento straniero nell'ordinamento italiano – Difformità della legge straniera – Irrilevanza – Controllo sul contenuto della sentenza straniera – Esclusione – Discrezionalità del legislatore nazionale in una determinata materia o in relazione alla prova della paternità – Preminente interesse del minore all'accertamento del suo <i>status</i> familiare – Valori, fondamentali ed irrinunciabili, condivisi dalla comunità internazionale e consacrati nelle norme costituzionali e in altri principi e regole che informano l'intero ordinamento – Contrarietà all'ordine pubblico – Insussistenza: <i>Corte di Appello di Roma</i> , 24 giugno 2021	142
<i>Sentenze ed atti stranieri</i> – Efficacia in Italia – Lodi arbitrali emessi da un Collegio Arbitrale istituito dal Singapore Arbitration Center – Art. 840 cod. proc. civ. – Giudizio di opposizione al riconoscimento – Pendenza di un giudizio di impugnazione del lodo nello Stato estero di pronuncia del lodo – Decisione in ordine alla eventuale sospensione del giudizio italiano – Art. 295 cod. proc. civ. – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 7 comma 3 – Inapplicabilità – Art. 840 comma 4 cod. proc. civ. – Applicabilità – Valutazione di mera opportunità della sospensione – Sindacabilità in sede di legittimità – Esclusione – Lodi resi nei confronti di un ente straniero sottoposto a procedura concorsuale – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 – Art. V par. 2 lett. <i>b</i> – Limite dell'ordine pubblico – Rilievo esclusivo della parte dispositiva della pronuncia arbitrale – Lesione della <i>par condicio creditorum</i> – Contrasto con l'ordine pubblico – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 ottobre 2021 n. 29429	129
<i>Straniero</i> – Cittadino di Stato non appartenente all'Unione europea – Procedimento per il riconoscimento della protezione sussidiaria – Istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato – D.lgs. n. 25/2008 – Art. 16 comma 2 – D.p.r. n. 115/2002 – Artt. 79 commi 1 e 2 e 94 comma 2 – Certificazione dell'autorità consolare competente attestante la veridicità dei redditi prodotti all'estero – Impossibilità di produzione – Dichiarazione sostitutiva – Ammissibilità – Procedimento caratterizzato dall'assenza di termini preclusivi – Producibilità in qualsiasi momento, ivi compreso il giudizio di opposizione avverso il provvedimento di rigetto dell'istanza – Impossibilità assoluta – Incompatibilità della prova della predetta impossibilità con un procedimento teso ad assicurare la difesa al non abbiente – Inadempienza dello Stato interpellato, anche	

per mero ritardo – Contrasto con la <i>ratio</i> della normativa che impone la tempestività del procedimento – Rilevanza dell’inadempienza – Esclusione – Valutazione dell’attendibilità dell’autocertificazione da parte del giudice – Indizi gravi, precisi e concordanti circa la disponibilità di risorse economiche non compatibili con quelle dichiarate – Sussistenza – Rigetto dell’istanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 9 novembre 2021 n. 32766	151
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Vienna del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope – Art. 17 par. 3 e 4 – Nave battente bandiera dei Paesi Bassi situata in alto mare – Sospetto coinvolgimento nel traffico illecito di sostanze stupefacenti in mare – Poteri di fermo e indagine da parte delle autorità italiane – Preventiva autorizzazione della competente autorità dello Stato di bandiera – Necessità – Assenza di formalità – Riconducibilità del consenso all’autorità designata dallo Stato di bandiera – Autorizzazione via email della competente autorità olandese – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione pen.</i> , 3 agosto 2021 n. 30228	145
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 concernente il riconoscimento e l’esecuzione delle sentenze arbitrali estere – Art. V par. 2 lett. <i>b</i> – Lodi arbitrali emessi da un Collegio Arbitrale istituito dal Singapore Arbitration Center – Efficacia in Italia – Art. 840 cod. proc. civ. – Giudizio di opposizione al riconoscimento – Lodi resi nei confronti di un ente straniero sottoposto a procedura concorsuale – Limite dell’ordine pubblico – Rilievo esclusivo della parte dispositiva della pronuncia arbitrale – Lesione della <i>par condicio creditorum</i> – Contrasto con l’ordine pubblico – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 ottobre 2021 n. 29429	129
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Londra del 19 giugno 1951 tra gli Stati membri del Trattato Nord-Atlantico sullo statuto delle loro forze armate («SOFA») – Art. I – Controversia promossa da un cittadino italiano impiegato presso la Stazione Comunicazioni del Comando della Marina militare americana di Sigonella, volta ad ottenere reintegrazione nel posto di lavoro, retribuzioni e regolarizzazione contributiva – Nozione di «forza armata» – Riferibilità della stessa non solo alla NATO, ma anche agli Stati che ne fanno parte – Presenza nel territorio di un’altra parte contraente nella zona del Nord Atlantico per ragioni di servizio – Necessità di tale presenza per i predetti Stati – Art. IX par. 4 di tale convenzione – Personale civile dello Stato di soggiorno assunto <i>in loco</i> per esigenze di manodopera ed ivi residente (c.d. personale «a statuto locale») – Rapporto di lavoro – Applicazione della «legislazione in vigore nello Stato di soggiorno» – Riferimento non solo alla disciplina sostanziale applicabile, ma anche alle norme in materia di giurisdizione – Norma consuetudinaria sull’immunità ristretta – Rinuncia all’immunità dalla giurisdizione – Dichiarazione interpretativa rilasciata dall’Italia in sede di adesione alla convenzione di New York del 2 dicembre 2004 e art. 26 di quest’ultima – Legittimità della rinuncia – Prestazioni lavorative svolte <i>iure imperii</i> e <i>iure gestionis</i> – Convenzione di New York – Assenza di criteri discretivi – Convenzione di Londra – <i>Lex specialis derogat legi generali</i> – Tipizzazione della causa del rapporto di lavoro – Soddisfazione di mere esigenze materiali della forza armata – Assenza di ingerenza nelle prerogative e nella soggettività dello Stato datore di lavoro – Tutela non esclusivamente patrimoniale – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 22 ottobre 2021 n. 29556	148

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

- Contratti* – Trasporto aereo – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Diniego d'imbarco per inadeguatezza dei documenti di viaggio presentati dal passeggero – Effetto privativo della protezione prevista da detto regolamento – Esclusione – Art. 2 lett. j – Ragionevoli motivi per tale diniego – Valutazione spettante al giudice competente – Art. 15 – Condizioni generali di esercizio o fornitura di servizi di un vettore aereo – Clausola che esclude o limita la responsabilità del vettore in caso di negato imbarco di un passeggero per l'asserita inadeguatezza dei suoi documenti di viaggio – Contrasto con la suddetta disposizione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 30 aprile 2020 nella causa C-584/18 169
- Contratti* – Trasporto aereo – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Artt. 17 par. 2 e 22 par. 2 – Distruzione, perdita, deterioramento o ritardo dei bagagli – Responsabilità del vettore aereo – Somma prevista dalla seconda delle summenzionate disposizioni – Qualificazione – Limite massimale di risarcimento del quale il passeggero non gode di diritto e forfettariamente – Quantificazione di detto risarcimento – Applicazione delle norme nazionali, segnatamente in materia di prova – Limiti derivanti dai principi di equivalenza ed effettività: *Corte di giustizia*, 9 luglio 2020 nella causa C-86/19 169
- Divieto di discriminazione* – Direttiva 2000/78/CE del 27 novembre 2000 – Quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro – Azione in giudizio per il rispetto degli obblighi risultanti da detta direttiva e per il risarcimento del danno – Legittimazione ad agire – Normativa nazionale applicabile – Discriminazione nei confronti delle persone aventi un determinato orientamento sessuale senza che sia identificabile una persona lesa – Associazione di avvocati la cui finalità statutaria consiste nel difendere in giudizio tale categoria di persone e nel promuoverne la cultura e il rispetto dei diritti – Riconoscimento della legittimazione ad agire – Contrasto con la direttiva – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 23 aprile 2020 nella causa C-507/18 167
- Divieto di discriminazione* – Art. 18, primo comma TFUE – Divieto di discriminazioni in base alla nazionalità – Contratto concluso tra una compagnia assicurativa e un produttore di dispositivi medici – Clausola che limita l'estensione geografica della copertura assicurativa della responsabilità civile derivante da tali dispositivi ai soli danni verificatisi nel territorio di un unico Stato membro – Situazione non rientrante nel campo di applicazione del diritto dell'Unione europea – Inapplicabilità della suddetta disposizione a detta clausola: *Corte di giustizia*, 11 giugno 2020 nella causa C-581/18 167
- Protezione dei consumatori* – Direttiva 2013/11/UE del 21 maggio 2013 – Risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori (Direttiva sull'ADR per i consumatori) – Art. 13 par. 1 e 2 – Condizioni generali di contratto del professionista rese accessibili sul suo sito web, tramite il quale non sono conclusi contratti con i consumatori – Obbligo del professionista di informare i consumatori sugli organismi di risoluzione alternativa delle controversie competenti – Modo in cui tali informazioni devono essere fornite al consumatore –

Documento separato fornito al momento della conclusione del contratto – Altri documenti accessibili su detto sito o in altre sezioni dello stesso – Inadeguatezza – Obbligo di includere tali informazioni nelle summenzionate condizioni generali – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 25 giugno 2020 nella causa C-380/19	168
<i>Protezione dei consumatori</i> – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 3 par. 1 – Contratto di trasporto aereo di persone – Clausola attributiva di competenza al foro della sede della compagnia aerea – Assenza di negoziato individuale – Natura abusiva – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 18 novembre 2020 nella causa C-519/19	159
<i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Art. 13 – <i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 12 par. 1 lett. <i>b</i> – Obbligazione contrattuale di pagamento di una delle parti del contratto – Pagamento effettuato da un terzo in esecuzione di tale obbligazione – Sua contestazione, nell’ambito di una procedura di insolvenza, in quanto atto pregiudizievole per la massa dei creditori – Legge applicabile a tale pagamento – Legge regolatrice del contratto: <i>Corte di giustizia</i> , 22 aprile 2021 nella causa C-73/20	153
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 2 n. 11 – Trasferimento illecito o mancato ritorno illecito di un minore – <i>Regolamento (UE) n. 604/2013</i> del 26 giugno 2013 – Criteri e meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l’esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide – Autorità dello Stato membro di residenza abituale di un minore – Decisione di trasferimento di detto minore in un altro Stato membro – Successivo annullamento di detta decisione, senza riprendere in carico le persone trasferite o autorizzarne il soggiorno – Situazione di uno dei genitori che, senza il consenso dell’altro, abbia trasferito il figlio in esecuzione della suddetta decisione – Sua qualificazione come trasferimento illecito ai sensi della suddetta disposizione – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 2 agosto 2021 nella causa C-262/21 PPU	154
<i>Regolamento (CE) n. 593/2008</i> – Art. 12 par. 1 lett. <i>b</i> – <i>Regolamento (CE) n. 1346/2000</i> – Art. 13 – Obbligazione contrattuale di pagamento di una delle parti del contratto – Pagamento effettuato da un terzo in esecuzione di tale obbligazione – Sua contestazione, nell’ambito di una procedura di insolvenza, in quanto atto pregiudizievole per la massa dei creditori – Legge applicabile a tale pagamento – Legge regolatrice del contratto: <i>Corte di giustizia</i> , 22 aprile 2021 nella causa C-73/20	153
<i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Art. 70 par. 3 – Certificato successorio europeo – Copia autentica recante la dicitura «a tempo indeterminato» – Sua validità per un periodo di sei mesi a decorrere dalla data del rilascio – Art. 69 – Produzione di effetti della copia – Condizione – Sua validità al momento della sua presentazione iniziale all’autorità competente – Artt. 65 par. 1 e 69 par. 3 – Produzione di effetti del certificato successorio europeo – Sfera soggettiva – Persone indicate nominativamente nel certificato, che non ne abbiano richiesto il rilascio – Inclusione in detta sfera – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 1° luglio 2021 nella causa C-301/20	157

<p><i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 25 – Contratto di trasporto aereo di persone – Clausola attributiva di competenza al foro della sede della compagnia aerea – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell’11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Diritto del passeggero al risarcimento sulla base di tale regolamento – Sua cessione a una società di recupero crediti – Azione risarcitoria intentata da quest’ultima contro la compagnia aerea – Opponibilità della suddetta clausola sul foro alla società cessionaria – Condizioni – Direttiva 93/13/CEE del 5 aprile 1993 – Clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori – Art. 3 par. 1 – Natura abusiva della suddetta clausola di scelta del foro che non sia stata oggetto di negoziato individuale – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 18 novembre 2020 nella causa C-519/19</p>	159
<p><i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi – Società internazionale quotata in borsa – Informazioni facilmente accessibili a livello mondiale, ma inesatte, incomplete o fuorvianti provenienti dalla stessa – Decisioni d’investimento adottate a seguito di tali informazioni – Conseguente danno puramente economico – Luogo in cui si è concretizzato – Competenza di un giudice dello Stato membro ove è stabilita la banca o la società d’investimento sul cui registro è iscritto il conto d’investimento, ma in cui detta società non era sottoposta a obblighi legali di pubblicità – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 12 maggio 2021 nella causa C-709/19</p>	161
<p><i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Materia di assicurazioni – Art. 13 par. 2, letto alla luce dell’art. 10 – Professionista cessionario di un credito di una persona lesa nei confronti di un’impresa di assicurazione per la responsabilità civile – Azione contro quest’ultima – Inapplicabilità della suddetta disposizione – Applicabilità dei fori speciali di cui all’art. 7 n. 2 o all’art. 7 n. 5 del regolamento – Società che esercita, in uno Stato membro, in forza di un contratto concluso con un’impresa di assicurazione stabilita in un altro Stato membro, in nome e per conto di quest’ultima, un’attività di liquidazione di danni nell’ambito dell’assicurazione per la responsabilità civile auto – Sua qualificazione come succursale, agenzia o qualsiasi altra filiale ai sensi del suddetto art. 7 n. 5 – Condizioni: <i>Corte di giustizia</i>, 20 maggio 2021 nella causa C-913/19</p>	162
<p><i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 5 par. 1 – Controversia tra un lavoratore di uno Stato membro che non svolge funzioni rientranti nell’esercizio di pubblici poteri e un’autorità consolare di tale Stato membro situata nel territorio di un altro Stato membro – Competenza giurisdizionale – Applicabilità della suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i>, 3 giugno 2021 nella causa C-280/20</p>	165

DOCUMENTAZIONE

<p>Trattato di estradizione tra Italia e Ecuador (Quito, 25 novembre 2015)</p>	171
<p>Protocollo n. 15 alla convenzione per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali (Strasburgo, 24 giugno 2013)</p>	180

NOTIZIARIO

<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 27 ottobre 2021 al 2 febbraio 2022) – Stato delle ratifiche e adesioni delle convenzioni dell'Aja in vigore – Commissione ministeriale per l'elaborazione di un codice dei crimini internazionali – Nuova direttiva in materia di assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli – Nuova direttiva relativa ai gestori e agli acquirenti di crediti deteriorati – Decisioni di esecuzione della Commissione sull'adeguata protezione dei dati personali da parte del Regno Unito – Raccomandazione della Commissione relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale – Raccomandazione della Commissione sulla protezione, la sicurezza e l'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea – Proposta di regolamento relativo a un mercato unico dei servizi digitali (legge sui servizi digitali) – Proposta di direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali – Relazione annuale della Commissione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Prima relazione sull'applicazione della direttiva sulla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno Stato membro – Comunicazione della Commissione sul programma di lavoro per il 2022 – Comunicazione della Commissione sulla digitalizzazione della giustizia nell'Unione europea – Comunicazione della Commissione su una politica della concorrenza pronta a nuove sfide – Codice di condotta dei membri ed ex membri della Corte di giustizia dell'Unione europea – Avamprogetto per l'introduzione dell'istituto del <i>trust</i> nell'ordinamento svizzero – Studio sul quadro normativo dell'Unione europea in materia di digitalizzazione – Studio sull'opportunità di un nuovo strumento in tema di protezione dell'interesse superiore del minore nei casi di separazione dei genitori</i>	184
---	-----

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

H.U. VRABEC, <i>Data Subject Rights under the GDPR. With a Commentary through the Lens of the Data-driven Economy</i> (F.C. Villata)	221
<i>Libri ricevuti</i>	222

INDEX

(Year LVIII, No 1, January-March)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

ARTICLES

- S. BARIATTI, On the Recognition in Italy of English Restructuring Plans 5
- S. TONOLO, Critical Issues and Doubts in the Application of the Two-Fold Characterisation Theory (*Qualifikationsverweisung*) 23

SHORTER ARTICLES, NOTES AND COMMENTS

- C. RAGNI, Recognition in Italy of Adoptions by Same-Sex Couples and International Public Policy 43
- C. MARESCA, Characterisation of Liability Arising from Abrupt Termination of a Long-Standing Business Relationship: The Impact of the Judgments of the Court of Justice on French Case-Law 65

CASES IN ITALIAN COURTS (*)

Arbitration: 3, 9.

Civil proceedings: 1, 3, 8, 9, 11, 12.

EC Regulation No 1346/2000: 7.

EU Regulation No 1215/2012: 2, 5, 7, 8.

Foreigner: 11.

Foreign judgments and administrative acts: 4, 9.

Jurisdiction: 1, 2, 5, 6, 7, 8, 10, 12.

Public policy: 4, 9.

Treaties and general international rules: 1, 4, 9, 10.

1. *Corte di Cassazione, order of 1 April 2021 No 9057* 96

Provided that, in relation to both compulsory suspension (under Article 7(1) of Law No 218 of 31 May 1995) and optional suspension (under Article 7(3) of the same Law), the order for stay of proceedings is premised on the assessment of identity of actions in a proceeding previously commenced before a different court, the necessary preliminary ruling on jurisdiction pursuant to Article 42 of the Code of Civil Procedure (*regolamento necessario di competenza*, by means of which a court's decision to decline or uphold its jurisdiction may be challenged directly before the *Corte di Cassazione*) is admissi-

(*) The English summaries of the case-law are made by Dr. Cristina M. Mariottini.

ble in this context. Such ruling is, in fact, intended as a remedy offered to the party to verify the legitimacy of a measure which, by affecting the duration of the proceedings, may hinder the protection of the right claimed in court. While, in the first case, the court must ascertain that there is identity between the cases pending before the Italian and the foreign court, in the case of optional suspension the court's review is limited to the completeness, correctness and logic of the arguments.

The action for the payment of the price of goods brought by an Israeli company against an Italian company – which filed a counterclaim for a declaration of non-performance and for set-off of the price against the counterclaim for damages – brought subsequently to an action brought in Israel by the same plaintiff company against the same defendant and another party, seeking compensation for damages arising from the improper performance of the contract and the negative assessment of any credit claims of the defendant, must be suspended on the ground of *lis pendens*. This is the case pursuant to both Article 7(1) of Law 218 of 1995, given the identity of the cause of action (*causa petendi*) and the relief sought (*petitum*) in relation to the claim for damages before the foreign court, regardless of the partial identity of the parties, and Article 7(3) of the same Law, given the impact that the decision of the Israeli court has on the position of the creditors. In fact, in accordance with Article 7, interpreted *vis-à-vis* to Article 64(3) of the same Law, the notion of *lis pendens* entails, in addition to the identity of the parties, the identity of the practical results pursued, irrespective of the immediate *petitum* of the individual claims and the title specifically relied upon. Against this background, the Italian court must ascertain the date of the commencement of the proceedings in Italy on the basis of the procedure applicable to those proceedings and the time of the commencement of the parallel proceedings abroad, in the light of the relevant law, so as to be able to assess which of the two proceedings was introduced first according to the respective procedural rules: in particular, according to the *lex loci*, the moment of the filing of the statement of claims determines the pendency of the litigation before the Israeli court, which assesses the admissibility of the document and arranges the procedural steps for the establishment of the cross-examination, while the Italian proceedings must be considered to have been introduced with the filing of the petition for the injunction.

2. *Rome Tribunal (company division), 5 May 2021* 105

Pursuant to Article 4(2) of Law No 218 of 31 May 1995, to be interpreted in the light of Article 25(2) of Regulation (EU) No 1215/2012, Italian courts do not have jurisdiction over an action for the compensation of damages for breach of contract resulting from the arbitrary closure of two Internet pages made available to the Italian plaintiff company by the two foreign defendant companies. This follows from the presence of a clause prorogating the jurisdiction of the United States District Court for the Northern District of California or of a court located in San Mateo County in the general terms and conditions of the contract signed by the plaintiff company by means of a click at the time of registration and opening of the account. On the one hand, with reference to the aforementioned Article 25, the written form includes any communication by electronic means which allows a durable record of the agreement; on the other hand, the requirement of the written form *ad sub-*

stantiam and the evidentiary effect provided for by Article 2702 of the Civil Code (*forma scritta ad probationem*) must be considered validly satisfied when the provisions of Article 20 of Legislative Decree No 82 of 7 March 2005 (which comprise the Digital Administration Code and regulate – in accordance with Regulation (EU) No 910/2014 of 23 July 2014 (eIDAS Regulation) – the types of electronic signatures and the conditions necessary for an electronic document to meet the above-mentioned formal requirements) are complied with. Against this backdrop, specific approval in writing – and therefore for a double signature pursuant to Article 1341(2) of the Civil Code – is not necessary. Italian courts do not have alternative jurisdiction over the dispute at hand since, pursuant to the aforementioned Article 25 of Regulation (EU) No 1215/2012, the express prorogation of jurisdiction is exclusive, unless otherwise agreed by the parties, and is also effective with regard to any subordinate or alternative claims to the main claim.

3. *Milan Court of Appeal, 8 June 2021* 141

In proceedings for the nullity of an arbitration award rendered in Italy between an Italian company, plaintiff, and two foreign companies, defendants, the referral to the court seised in the rescission phase ensues from the declaration of nullity of the final award pursuant to Article 829(1) No 11 of the Code of Civil Procedure: in fact, since the foreign party has its *de facto* seat in Italy, the rescission phase is not precluded pursuant to Article 830(2) of the Code of Civil Procedure. The *de facto* seat requirement may be considered satisfied by any company seat where there is a general representative with full powers of attorney for the ordinary management of the company.

4. *Rome Court of Appeal, 24 June 2021* 142

Pursuant to Articles 64 and 65 of Law No 218 of 31 May 1995, a Romanian judgment upholding the application for disavowal of paternity made by a Romanian citizen, who moved to Italy, against her husband, also a Romanian citizen, recorded in the Italian civil-status registries as the father of the applicant's minor child, born, during their marriage, from the mother's cohabitation with an Italian citizen, is eligible for recognition. Although the Romanian court order (i) did not take account of the expiry of the limitation period laid down in Article 244 of the Italian Civil Code, (ii) was not issued in the context of a proceedings where the child was represented by the special curator (as required by Italian law where there is a conflict of interests between the mother and the child), and (iii) is based, contrary to Article 235 of the Italian Civil Code, on the mother's declaration alone, no conflict with public policy can be discerned. In fact, rather than relying on the infringement of provisions that uphold a fundamental principle established on the basis of the child's overriding interest in the confirmation of his family status, these objections rely on the infringement of provisions by means of which the national legislature exercised its discretion in a given matter or *vis-à-vis* the proof of paternity. The assessment of compatibility with public policy is premised exclusively on the effects that the foreign act is intended to produce in the Italian legal system, to the exclusion of the conformity with domestic law of the foreign law on which the decision is based. In fact, on the one hand no review on the merits of the measure whose recognition is sought is permitted; on the other hand, the notion of public policy must be inferred from the

fundamental and inalienable values shared by the international community and enshrined in the constitutional provisions, as well as from the other principles and rules which, although not included in the fundamental Charter, inform the entire legal system as a reflection of the legal ethical foundation of a system at a given historical moment.

5. *Milan Tribunal (company division), 20 July 2021* 143

In an action seeking the declaration that the production, promotion and marketing of its products in the European Union is not unlawful, simultaneously brought pursuant to Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 (also referred to in Articles 122 and 124 of Regulation (EU) 2017/1001 of 14 June 2017 on the European Union trade mark) by a company established in Italy against two companies domiciled in Italy and Sweden, respectively, Italian courts have jurisdiction over both the defendant established in Italy and the Swedish company. With regard to, in particular, the Swedish defendant, the jurisdiction of the Italian courts is established in accordance with Article 8(1) of Regulation No 1215/2012 which, in case of multiple defendants, allows the joinder of a party domiciled in another EU Member State before the court of the domicile of one of those defendants, provided the claims are so closely connected that it is expedient to hear and determine them together to avoid the risk of irreconcilable judgments resulting from separate proceedings. The jurisdiction of Italian courts is also founded on Article 7(2) of the Regulation No 1215/2012 according to which a person domiciled in a Member State may be sued in another Member State in matters relating to tort, delict or quasi-delict before the courts for the place where the harmful event occurred or may occur and the scope of which also includes negative declaratory actions over liability in tort, delict or quasi-delict.

6. *Corte di Cassazione (criminal division), 3 August 2021 No 30228* 145

Italian courts have jurisdiction over the exercise of powers of arrest and investigation by Italian authorities on board of a vessel flying the Dutch flag and situated on the high seas, suspected of involvement in the illegal trafficking of narcotics, when authorisation was sent via email by the competent Dutch authority. Article 17(3) and (4) of the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances, adopted in Vienna on 20 December 1988 and implemented in Italy with Law No 328 of 5 November 1990 – which subjects the exercise of those powers to the prior authorisation of the flag State, if different from that of the investigating authority – must be interpreted as meaning that consent may be given without any specific formality, provided it is attributable to the authority designated by the flag State.

7. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 17 September 2021 No 25163* 117

Regulation (EU) No 1215/2012 – and not Regulation (EC) No 1346/2000 of 29 May 2000 – governs an action brought by the administrator in the insolvency of a *de facto* company set up by natural persons domiciled in Italy, as well as in the insolvency of those persons as partners with unlimited liability, against a Maltese company, in its capacity as trustee of certain trusts set up by the defaulting individuals, against the latter as settlers, together with their spouses and children and against other foreign entities involved in various

capacities in those trusts, seeking, principally, a declaration of the absolute simulation of the trusts (or, in the alternative, of their relative simulation, nullity and ineffectiveness) and an order that the defendants return to the administration the assets transferred to the trustee, since the instant action does not arise directly from the insolvency proceedings and is not closely connected with them. Pursuant to Article 8(1) of Regulation (EU) No 1215/2012, Italian courts have jurisdiction over this action: on the one hand, the main claim for absolute simulation gives rise to *lis pendens* between all the participants in the fraudulent agreement, thus prompting, between the claims brought against the various defendants, a connection so close that (as provided at Article 8 of Regulation (EU) No 1215/2012) 'it is expedient to hear and determine them together to avoid the risk of irreconcilable judgments resulting from separate proceedings'; on the other hand, among the joint defendants are the settlors of the contested trusts, all of whom are domiciled in Italy.

8. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 30 September 2021 No 26654*

123

Pursuant to Article 25 of Regulation (EU) No 1215/2012, in an action brought by a company domiciled in Italy, seeking a declaration of the discharge of a voluntary mortgage on a property situated in Italy to secure the repayment of a loan – subject to a finding of breach of the obligations assumed, in the context of a composite contractual relationship (Long Term Agreement and Seasonal Contracts), by the lenders domiciled in England and Sweden – on the grounds of exclusive prorogation clauses in favour of the English and Welsh courts, Italian courts have jurisdiction only over the claim for discharge of the mortgage, since the exclusive jurisdiction conferred by Article 24(1) of Regulation No 1215/2012 prevails over the extended jurisdiction by virtue of the interests it is intended to protect. On the other hand, Italian courts do not have jurisdiction over the establishment of breach of contract, since the jurisdiction clauses prevail over the jurisdiction established in accordance with Article 8(4) of Regulation No 1215/2012 pursuant to which, in matters relating to a contract, if the action may be combined with an action against the same defendant in matters relating to rights *in rem* in immovable property, jurisdiction may be established in the court of the Member State in which the property is situated.

The Italian court cannot make an incidental ruling on the contractual claims brought by the plaintiff, since the cancellation of the registration of the voluntary mortgage can take place only after ascertaining the breach of contract and settling the resulting contractual damage, in order to offset the restitutive obligation, and this can be done, according to the provisions of Article 2884 of the Italian Civil Code, only by virtue of a judgment which has become final or other definitive measure, since it is possible to suspend the proceedings under way in Italy until the decision by another court, with the effect of *res judicata*, on a preliminary issue. This can be done, according to Article 2884 of the Italian Civil Code, only by virtue of a judgment which has become final or of some other definitive measure, since it is possible to suspend the proceedings under way in Italy until the decision of another court, with the effect of *res judicata*, on a preliminary question.

The indication of the jurisdiction of the court of Milan in the document

granting the mortgage has no bearing on the determination of jurisdiction over contractual claims, since it is a clause on domestic jurisdiction which refers only to that document.

9. *Corte di Cassazione, order of 21 October 2021 No 29429* 129

In a case of opposition (pursuant to Article 840 of the Italian Code of Civil Procedure) to the recognition in Italy of arbitral awards rendered by an Arbitration Board set up by the Singapore Arbitration Center, any suspension of proceedings due to the pending appeal against the award before the courts of the State where the award was made is governed neither by Article 295 of the Code of Civil Procedure nor by Article 7(3) of Law No 218 of 31 May 1995, but by the special rule consisting of the combined provisions of paragraphs 3 No 5 and 4 of Article 840 of the Code of Civil Procedure. Against this backdrop, in order to decide whether to suspend the proceedings, the court must make an assessment of mere opportunity, devoid of prejudicial nature and, as such, not subject to be reviewed as a question of law. The fact that such awards have been rendered against an entity subject to insolvency proceedings is not sufficient to prevent their recognition and enforcement in Italy on the grounds that they are contrary to public policy, pursuant to Article 5(2)(b) of the New York Convention of 10 June 1958, both because this requirement must be verified with exclusive regard to the operative part of the arbitral award (and not also to its motivation or enforcement) and because the principle of *par condicio creditorum*, which secures fair and equal distribution of available property among the creditor and is laid out by the domestic rules of insolvency law, is not an expression of public policy.

10. *Corte di Cassazione (plenary session), 22 October 2021 No 29556* 148

Pursuant to Articles I and IX(4) of the London Agreement of 19 June 1951 between the Parties to the North Atlantic Treaty Regarding the Status of their Forces, pursuant to the customary rule on restricted immunity, and pursuant to the interpretative declaration made by Italy when acceding to the New York Convention of 2 December 2004 on Jurisdictional Immunities of States and their Property and Article 26 thereof, Italian courts have jurisdiction over the action brought by an Italian national employed at the Communications Station of the U.S. Navy Command at Sigonella (Italy), seeking reinstatement in his post and payment of his wages and contributions. First, the London Agreement is directly binding not only on NATO but also on States which are party to it and whose armed forces are in the territory of another contracting party in the North Atlantic Treaty area for reasons connected with their service. Second, the application provided for by that Agreement of the 'legislation in force in the State of stay' with regard to the employment relationship of civilian personnel of the State of stay recruited locally by those armed forces for manpower requirements and resident there (so-called personnel with 'local status') is not to be understood as referring solely to the substantive rules applicable to the employment relationship, but also to the rules of jurisdiction concerning the disputes which may arise therefrom, by reason of the legitimate waiver of immunity from jurisdiction effected by the parties to the Agreement. Third, unlike the 2004 New York Convention (which does not provide the discretionary criteria for establishing whether and when an employment service is carried out *iure imperii* or *iure gestionis*), in the London Agreement, which

expressly endorses in this matter the *lex specialis derogat legi generali* principle, the cause of the contract of employment of such civil servants is typified *ab origine* in the satisfaction of the purely material needs of the armed forces, in respect of which the jurisdiction of the State of stay does not imply interference with the prerogatives and subjectivity of the State of employment, even when, as in the instant case, the relief sought is not purely monetary.

11. *Corte di Cassazione, order of 9 November 2021 No 32766* 151

Pursuant to Article 16(2) of Legislative Decree No 25 of 28 January 2008 and Articles 79(1)-(2) and 94(2) of Presidential Decree No 115 of 20 May 2002, in order to be admitted to legal aid in connection with proceedings aimed at obtaining subsidiary protection, a national of a non-EU State, in the event that it is not feasible for the petitioner to submit the certification issued by the competent consular authority attesting the veracity of the petitioner's income earned abroad, may submit – at any time, including during the appeal against the rejection of the application, since the entire procedure is characterised by the absence of preclusive terms – a substitute declaration. Moreover, such unfeasibility shall be regarded as proper even when it is not absolute: in fact, demonstrating such unfeasibility entails a proof which is by its very nature incompatible with a procedure intended to ensure the petitioner's right to defense, leaving out of account all cases of failure on the part of the requested State, even if caused by reasons of mere delay, in contrast with the very rationale of the legislation requiring the timeliness of the procedure in question. This, however, does not affect the court's power to examine the reliability of the substitute declaration and to reject the application where there is intense, exact and consistent circumstantial evidence of the availability of economic resources inconsistent with those declared.

12. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 24 November 2021 No 36374* 135

In an action relating to two exclusive distribution contracts brought by Italian distribution companies against a company based in the Czech Republic for the latter's unlawful withdrawal from such relationships, Italian courts do not have jurisdiction in light of the foreign arbitration clause contained in the general terms and conditions of the contract proposed by only one of the contracting parties, absent the specific approval required by Article 1341(2) of the Italian Civil Code. In fact, pursuant to Article 57 of Law No 218 of 31 May 1995 contractual obligations 'shall in any event be governed by the Rome Convention of 19 June 1980': Article 3(1) of that Convention provides that the contract 'shall be governed by the law chosen by the parties', in this case that of the Czech Republic, and not by Article 1341 of the Italian Civil Code.

A preliminary reference on jurisdiction (*regolamento di giurisdizione*) pursuant to Article 41 of the Italian Code of Civil Procedure is admissible in the presence of a foreign arbitration clause. In fact, arbitration has a jurisdictional nature (as may be inferred from the overall reading of Law No 25 of 5 January 1994 and Legislative Decree No 40 of 2 February 2006) and the existence of an arbitration clause is among the procedural challenges that may be brought against jurisdiction (the lack of which can be raised at any stage and level of the proceedings provided that the defendant has not expressly or tacitly accepted Italian jurisdiction and, therefore, only if the defendant has challenged

jurisdiction in its first act of defence). The fact that the court ordered the trial to continue without a stay, inviting the parties to deposit the original contract, is immaterial since it is not equivalent to having taken a decision which, to some extent, affirms or denies, even implicitly, jurisdiction; hence, no preclusive effect arises from such order.

EU CASE LAW (*)

Consumer protection: 4, 6.
Contracts: 2, 5.
EC Regulation No 1346/2000: 7.
EC Regulation No 2201/2003: 12.
EC Regulation No 593/2008: 7.
EU Regulation No 650/2012: 11.
EU Regulation No 1215/2012: 6, 8, 9, 10.
Prohibition of discrimination: 1, 3.

1. *Court of Justice, 23 April 2020 case C-507/18, NH v. Associazione Avvocatura per i diritti LGBTI – Rete Lenford* 167

Directive 2000/78/EC must be interpreted as not precluding national legislation under which an association of lawyers whose objective, according to its statutes, is the judicial protection of persons having in particular a certain sexual orientation and the promotion of the culture and respect for the rights of that category of persons, automatically, on account of that objective and irrespective of whether it is a for-profit association, has standing to bring legal proceedings for the enforcement of obligations under that Directive and, where appropriate, to obtain damages, in circumstances that are capable of constituting discrimination, within the meaning of that Directive, against that category of persons and it is not possible to identify an injured party (*see also paras 60-65*).

2. *Court of Justice, 30 April 2020 case C-584/18, D.Z. v. Blue Air – Airline Management Solutions SRL* 169

Regulation (EC) No 261/2004 establishing common rules on compensation and assistance to passengers in the event of denied boarding and of cancellation or long delay of flights, in particular Article 2(j) thereof, must be interpreted as meaning that, where an air carrier denies boarding to a passenger on the ground that he or she has presented inadequate travel documentation, such denied boarding does not, in itself, deprive the passenger in question from protection under that Regulation. In the event of challenge by that passenger, it is for the competent court to assess, based on the circumstances of the case, whether or not such denied boarding is reasonably justified in the light of that provision.

Regulation No 261/2004, in particular Article 15 thereof, must be interpreted

(*) The paragraphs indicated in parenthesis refer to the Court’s reasoning in those parts recognized as relevant for private international law aspects.

as precluding a clause applicable to passengers, included in the standard terms, published in advance, relating to the operation or provision of services by an air carrier, which limits or excludes the air carrier's liability in the event of denied boarding for reasons relating to the allegedly inadequate nature of a passenger's travel documentation, thus depriving that passenger of any right to compensation he or she may have.

3. *Court of Justice, 11 June 2020 case C-581/18, RB v. TÜV Rheinland LGA Products GmbH and Allianz IARD S.A.* 167

The first paragraph of Article 18 TFEU must be interpreted as meaning that it is not applicable to a clause, stipulated in a contract concluded between an insurance company and a manufacturer of medical devices, limiting the geographical extent of the insurance coverage against civil liability arising from those devices to harm that has occurred in the territory of a single Member State, since such a situation does not fall, as EU law currently stands, within the scope of application of EU law.

4. *Court of Justice, 25 June 2020 case C-380/19, Bundesverband der Verbraucherzentralen und Verbraucherverbände – Verbraucherzentrale Bundesverband eV v. Deutsche Apotheker- und Ärztebank eG* 168

Article 13(1) and (2) of Directive 2013/11/EU on consumer alternative dispute resolution and repealing Regulation (EC) No 2006/2004 and Directive 2009/22/EC (Directive on ADR) are to be interpreted as meaning that a trader who provides in an accessible manner on his website the general terms and conditions of sales or service contracts, but concludes no contracts with consumers via that website, must provide in his general terms and conditions information about the ADR entity or ADR entities by which that trader is covered, when that trader commits to or is obliged to use that entity or those entities to resolve disputes with consumers. It is not sufficient in that respect that the trader either provides that information in other documents accessible on his website, or under other tabs thereof, or provides that information to the consumer in a separate document from the general terms and conditions, upon conclusion of the contract subject to those general terms and conditions.

5. *Court of Justice, 9 July 2020 case C-86/19, SL v. Vueling Airlines SA* 169

Article 17(2) of the Convention for the Unification of Certain Rules for International Carriage by Air, concluded in Montreal on 28 May 1999, read in conjunction with Article 22(2) of that Convention, must be interpreted as meaning that the sum provided for in that latter provision as the limit of the air carrier's liability in the event of destruction, loss and delay of, or of damage to, checked baggage which has not been the subject of a special declaration of interest in delivery constitutes a maximum amount of compensation which the passenger concerned does not enjoy automatically and at a fixed rate. Consequently, it is for the national court to determine, within that limit, the amount of compensation payable to that passenger in the light of the circumstances of the case.

6. *Court of Justice, 18 November 2020 case C-519/19, Ryanair DAC v. Delay-Fix* 159

Article 25 of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that, in order to contest the jurisdiction of a court to hear and determine an action brought for compensation under Regulation (EC) No 261/2004 of 11 February 2004 establishing common rules on compensation and assistance to passengers in the event of denied boarding and of cancellation or long delay of flights, a jurisdiction clause incorporated in a contract of carriage concluded between a passenger and that airline cannot be enforced by the airline against a collection agency to which the passenger has assigned the claim, unless, under the legislation of the Member State whose courts are designated in that clause, that collection agency is the successor to all the initial contracting party's rights and obligations, which it is for the referring court to determine. Where appropriate, such a clause, incorporated, without having been subject to an individual negotiation, in a contract concluded between a consumer, that is to say, the air passenger, and a seller or supplier, that is to say, the airline, and which confers exclusive jurisdiction on the courts which have jurisdiction over the territory in which that airline is based, must be considered as being unfair within the meaning of Article 3(1) of Directive 93/13/EEC on unfair terms in consumer contracts (*see also paras 38-42, 43-47, 49-52, 53-57, 61*).

7. *Court of Justice, 22 April 2021 case C-73/20, ZM, in his capacity as liquidator in the insolvency of Oeltrans Befrachtungsgesellschaft mbH v. E.A. Freichs* 153

Article 13 of Council Regulation (EC) No 1346/2000 on insolvency proceedings and Article 12(1)(b) of Regulation (EC) No 593/2008 on the law applicable to contractual obligations (Rome I) must be interpreted as meaning that the law applicable to the contract under the latter Regulation also governs the payment made by a third party in performance of a contracting party's contractual payment obligation where, in insolvency proceedings, that payment is challenged as an act detrimental to all the creditors (*see also paras 22-26, 31-33, 35-39*).

8. *Court of Justice, 12 May 2021 case C-709/19, Vereniging van Effectenbezitters v. BP plc* 161

Article 7(2) of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that the direct occurrence in an investment account of purely financial loss resulting from investment decisions taken as a result of information which is easily accessible worldwide but inaccurate, incomplete or misleading from an international listed company does not allow the attribution of international jurisdiction, on the basis of the place of the occurrence of the damage, to a court of the Member State in which the bank or investment firm in which the account is held has its registered office, where that firm was not subject to statutory reporting obligations in that Member State (*see also paras 28-29, 32-35*).

9. *Court of Justice, 20 May 2021 case C-913/19, CNP spółka z ograniczoną odpowiedzialnością v. Gefion Insurance A/S* 162

Article 13(2) of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the reco-

gnition and enforcement of judgments in civil and commercial matters, read in conjunction with Article 10 thereof, must be interpreted as not applying in the case of a dispute between, on the one hand, a business which has acquired a claim originally held by an injured party against a civil liability insurance undertaking and, on the other hand, that same civil liability insurance undertaking, so that it does not preclude jurisdiction to hear and determine such a dispute from being founded on Article 7(2) or Article 7(5) of that Regulation, as appropriate.

Article 7(5) of Regulation No 1215/2012 must be interpreted as meaning that an undertaking which adjusts losses in the context of motor liability insurance in one Member State pursuant to a contract concluded with an insurance undertaking established in another Member State, in the name and on behalf of that undertaking, must be regarded as being a branch, agency or other establishment, within the meaning of that provision, where that undertaking: has the appearance of permanency, such as an extension of the insurance undertaking; and has a management and is materially equipped to negotiate business with third parties, so that they do not have to deal directly with the insurance undertaking (*see also paras 32-36, 37-40, 43-46, 52-60*).

10. *Court of Justice, 3 June 2021 case C-280/20, ZN v. Generalno konsultstvo na Republika Bulgaria v grad Valensia, Kralstvo Ispania* 165

Article 5(1) of Regulation (EU) No 1215/2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters, read in conjunction with recital 3 of that Regulation, must be interpreted as meaning that it applies for the purposes of determining the international jurisdiction of the courts of a Member State to hear and rule on a dispute between an employee from a Member State who does not carry out duties involving the exercise of public powers and a consular authority of that Member State situated in the territory of another Member State (*see also paras 26-29, 30-32, 34-39*).

11. *Court of Justice, 1 July 2021 case C-301/20, UE and HC v. Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG, intervening party: Estate of VJ* 157

Article 70(3) of Regulation (EU) No 650/2012 on jurisdiction, applicable law, recognition and enforcement of decisions and acceptance and enforcement of authentic instruments in matters of succession and on the creation of a European Certificate of Succession must be interpreted as meaning that a certified copy of the European Certificate of Succession, bearing the words ‘unlimited duration’, is valid for a period of six months from the date of issue and produces its effects, within the meaning of Article 69 of that Regulation, if it was valid when it was presented to the competent authority.

Article 65(1) of Regulation No 650/2012, read in conjunction with Article 69(3) of that Regulation, must be interpreted as meaning that the effects of the European Certificate of Succession are produced with respect to all persons who are named therein, even if they have not themselves requested that it be issued (*see also paras 22-25, 27-29, 30-36, 39-44*).

12. <i>Court of Justice, 2 August 2021 case C-262/21 PPU, A v. B</i>	154
--	-----

Article 2(11) of Council Regulation (EC) No 2201/2003 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in matrimonial matters and the matters of parental responsibility must be interpreted as meaning that it cannot constitute wrongful removal or wrongful retention, within the meaning of that provision, the situation in which one of the parents, without the agreement of the other parent, is led to take the child from the State of habitual residence to another Member State in execution of a transfer decision taken by the first Member State on the basis of Regulation (EU) No 604/2013 (Dublin III Regulation), and then to remain in the second Member State after the transfer decision has been annulled, without the authorities of the first Member State having decided to take charge of the transferred persons or to authorize them to stay (*see also paras 36-38, 40-52*).

DOCUMENTS

Extradition treaty between Italy and Ecuador (Quito, 25 November 2015)	171
Protocol No 15 amending the Convention on the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms (Strasbourg, 24 June 2013)	180

CURRENT EVENTS AND RECENT DEVELOPMENTS

<i>Legislative, judicial and international practice.</i> International treaties coming into force in Italy (according to the Official Journal from 27 October 2021 to 2 February 2022) – Contracting Parties of The Hague Conventions in force – Ministerial Committee for the Italian Code of International Crimes – New EU Directive relating to insurance against civil liability in respect of the use of motor vehicles – New EU Directive on credit servicers and credit purchasers of non-performing loans – Commission Implementing Decisions on the adequate protection of personal data by the United Kingdom – Commission Recommendation on a common European data space for cultural heritage – Commission Recommendation on ensuring the protection, safety and empowerment of journalists and other media professionals in the EU – Proposal for a EU Regulation on a single market for digital services (Digital Markets Act) – Proposal for a EU Directive on improving working conditions in platform work – 2021 EU Commission annual report on the application of the EU Charter of Fundamental Rights – First report on the application of the EU Directive on the return of cultural objects unlawfully removed from the territory of a Member State – EU Commission work programme 2022 – EU Commission communication on digitalisation of justice in the EU – EU Commission communication on a competition policy fit for new challenges – Code of conduct for Members and former Members of the Court of Justice of the European Union – A legislative proposal aimed at introducing trusts into Swiss law – A study on EU legislation in the digital field – Feasibility study of a legal instrument on the protection of the best interests of the child in situations of parental separation	184
---	-----

BOOK REVIEW

H.U. VRABEC, <i>Data Subject Rights under the GDPR. With a Commentary through the Lens of the Data-driven Economy</i> (F.C. Villata)	221
<i>Book received</i>	222